

R E L A T I O N E

E' noto che la Formazione Professionale sta suscitando una crescente attenzione per il ruolo essenziale che essa ha in un sistema produttivo in rapida evoluzione, spinto dalle esigenze congiunte di espansione dell'occupazione e di miglioramento della qualità del lavoro.

Al riguardo è in atto, nella nostra Regione, un processo di trasformazione che potrà determinare un effettivo rinnovamento solo se si riuscirà ad esprimere un insieme organico di indirizzi, utilizzabile come quadro di riferimento generale.

Un nuovo sistema allora, per svolgere un ruolo attivo nell'evoluzione della società in cui è inserito, deve necessariamente acquisire una adeguata conoscenza delle esigenze e disporre, al contempo, dei raccordi necessari per adattarsi rapidamente alle trasformazioni del mondo produttivo.

In questa ottica va collocato il sostrato esistente riferibile al passato che richiede un approfondito e critico esame e una gamma di analisi, per formulare proposte tendenti a sciogliere i nodi di un dibattito legato all'adeguamento delle strutture, ai punti di vista promossi dalle diverse parti sociali, al metodo e al raccordo tra le pluralità delle istanze che confluiscono nella formazione professionale.

Questi diversi approcci pongono in vario modo la questione della formazione professionale nel campo di tensioni generato dalle oscillazioni dei ritmi produttivi soprattutto nell'ultimo quinquennio, a partire dall'anno 1975/

Ciò non toglie che attraverso una indagine compiuta si realizzi e si stabilisca un rapporto dialettico, non riduttivo, che miri al raggiungimento della composizione del quadro politico- operativo, in dipendenza dell'evoluzione storico- economico- sociale.

Questo lo scopo che si prefigge la presente proposta di legge che prevede la costituzione di una apposita Commissione di indagine.

Le risultanze devono essere utili a configurare un assetto conoscitivo che permetta per un verso di curare un genuino inquadramento culturale della formazione professionale, per l'altro di sviluppare attitudini e motivazioni capaci di sorreggere un apprendimento non episodico dei contenuti operativi, tecnici e scientifici, ma un impianto curriculare, un coordinamento e un collegamento con la programmazione e il piano di sviluppo.

ART.1

(FINALITÀ')

A norma dell'art.20 del Regolamento Interno del Consiglio Regionale e dell'art.34 dello Statuto della Regione Puglia è costituita una Commissione Consiliare d'Indagine allo scopo di verificare lo stato di attuazione della Formazione Professionale nella Regione.

ART.2

(COMPOSIZIONE)

La Commissione di Indagine è composta da 12 Componenti designati come appresso:

- n.3 componenti designati dalla Democrazia Cristiana;
- n.2 componenti designati dal Partito Comunista Italiano;
- n.2 componenti designati dal Partito Socialista Italiano;
- n.1 componente designato da ciascun altro Gruppo e Partito rappresentato nel Consiglio Regionale.(PSDI, PRI, PLI, MSI, PDUP).

ART.3

(Cosituzione e Funzionamento)

Il Presidente del Consiglio Regionale provvede alla nomina dei componenti e all'insediamento della Commissione entro 15 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

La Commissione elegge nel proprio seno un Presidente e due

./.

vicepresidenti; le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario del Consiglio Regionale di grado non inferiore al settimo livello.

ART.4

(Risultanze)

La Commissione di indagine - in linea con le finalità indicate nell'art.1 della presente legge - deve accertare anche mediante la visione e l'acquisizione di atti e documenti della Giunta Regionale e dell'Assessorato alla P.I.:

- 1)- La rispondenza dell'azione formativa posta in essere dalla Regione nell'ultimo quinquennio rispetto alle esigenze del mondo di lavoro;
- 2)- Lo stato di attuazione della normativa regionale in materia di Formazione Professionale ~~.....~~

Le risultanze dell'indagine saranno sottoposte alle determinazioni del Consiglio Regionale, entro quarantacinque giorni dalla data di costituzione della Commissione di che trattasi, per l'adozione di iniziative atte a rimuovere eventuali ostacoli che possono avere impedito la piena applicazione della normativa regionale anche in relazione al rispetto della legge quadro n845.78 sulla Formazione Professionale, nonché allo scopo di offrire utili elementi di giudizio per l'esercizio dei compiti di cui all'art.8 e all'art.9 della Legge Regionale n.54/78.

Emilio Borgia
Raffaello
Antonio
Giuseppe